

IL SECOLO XIX | GENOVA

Sopraelevata come “promenade”: le idee degli architetti per il futuro

di EMANUELE ROSSI

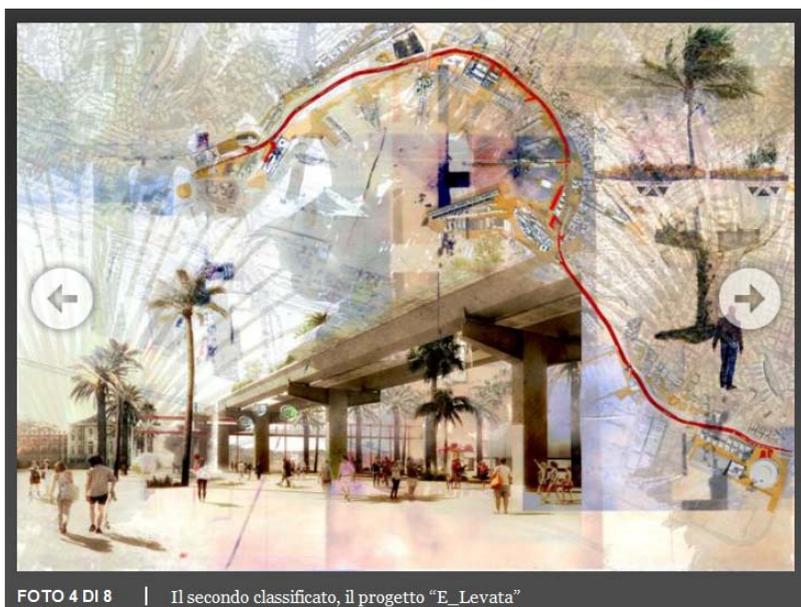


FOTO 4 DI 8 | Il secondo classificato, il progetto “E_Levata”

Genova - C'è chi la immagina come una passeggiata unica al mondo a dieci metri da terra. Chi vorrebbe ricoprirla di piante. Chi vorrebbe collegarla direttamente alle alture genovesi con passerelle ciclopedonali. La Sopraelevata ha scatenato l'immaginazione degli architetti. Si intitola “Promenade Gramsci” il progetto che ha vinto il concorso di idee per un futuro riutilizzo della sopraelevata di Genova indetto dall'associazione “Amici della Sopraelevata” insieme alla Camera di Commercio e Ordine degli architetti.

A realizzarlo un giovane architetto savonese, Jacopo Baccani, che ha immaginato una Sopraelevata ancora utilizzata dalle auto, ma per un traffico decisamente più urbano, e una via Gramsci pedonalizzata, “viva”, come un enorme lungo portico di accesso al porto e al mare. L'iniziativa -promossa dall'associazione “Amici della Sopraelevata” - si propone di portare soluzioni urbanistiche, con la premessa di vedere, un giorno, realizzato il tunnel sottomarino da San Benigno ai Magazzini del cotone.

«La città ha bisogno di sogni - spiega l'ex assessore al traffico Arcangelo Merella, promotore del concorso insieme all'architetto Mauro Marsullo - e di ripensare una struttura che ormai è nella storia della città, come un'occasione per unire la città all'arco portuale, dalla stazione marittima al Porto antico».

I primi progetti classificati saranno esposti alla città in una mostra alla Loggia di Banchi a gennaio del prossimo anno.